

Incentivi. Operativa l'agevolazione per l'inserimento a tempo indeterminato di personale altamente qualificato

Il bonus ricerca scatta dal 2012

Credito d'imposta anche per le assunzioni effettuate dall'entrata in vigore del Dl 83

Alessandro Rota Porta

Il bonus fiscale destinato all'assunzione dei "ricercatori" (introdotto dal Dl 83/2012) ha finalmente trovato, a oltre un anno e mezzo dalla sua istituzione, le regole per l'operatività: il decreto ministeriale attuativo emanato dallo Sviluppo Economico il 23 ottobre 2013 e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il 21 gennaio scorso, ha fissato il sistema di regole per la sua gestione. Anche se resta da chiarire come potranno usufruirne le aziende per le assunzioni effettuate nel 2012 (si veda l'articolo in basso).

I datori di lavoro che hanno fatto le **assunzioni incentivate** dalla norma o che intendono farle possono quindi verificare se hanno tutte le carte in regola per poter accedere al credito d'imposta, in attesa che lo stesso ministero dello Sviluppo economico predisponga la piattaforma informatica per inviare le domande di accesso all'agevolazione (i contenuti della piattaforma dovranno essere stabiliti da un decreto direttoriale). Il portale consentirà peraltro di verificare l'importo delle risorse stanziate e di quelle disponibili.

L'incentivo

Il bonus consiste in un **credito d'imposta** pari al 35% dei costi aziendali sostenuti per le as-

sunzioni a tempo indeterminato di **personale altamente qualificato**. Sono ammessi a fruire dell'agevolazione tutti i soggetti, persone fisiche o persone giuridiche, titolari di reddito di impresa.

Sui lavoratori che possono far scattare l'incentivo, il Dm Sviluppo-Economia - sulla scorta di quanto disciplinato dal Dl 83/2012 - ha ribadito che si tratta di due categorie di soggetti:

- persone in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito in una università italiana o estera, se riconosciuto equipollente;

- persone in possesso di laurea magistrale nelle discipline in ambito tecnico o scientifico, elencate nell'allegato 2 del Dl 83/2012 (sono 43, tra cui ad esempio ingegneria, matematica, informatica, scienze statistiche, farmacia e farmacia industriale, design).

Nella seconda ipotesi, i lavoratori devono essere impiegati nelle attività elencate al comma 3 dell'articolo 24, tipiche del settore della ricerca e sviluppo:

- lavori sperimentali o teorici svolti, che abbiano come principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze;
- ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze;
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle

conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti, processi o servizi nuovi o migliorati.

I contratti ammessi

Una particolare attenzione deve essere rivolta anche ai profili lavoristici. Infatti, è agevolabile il costo aziendale sostenuto per le assunzioni a tempo indeterminato, anche in caso di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, per un periodo non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione.

Per quanto riguarda la stabilizzazione, sebbene la disposizione non sia così chiara, pare che la decorrenza del tetto dei 12 mesi debba comunque essere considerata dalla iniziale instaurazione del rapporto di lavoro e non dalla trasformazione a tempo indeterminato, con la concessione dell'incentivo indipendentemente dall'epoca della trasformazione.

Le start up innovative

Facilitazioni ad hoc spettano poi alle **start-up innovative** e agli incubatori certificati di imprese (in base alle norme del Dl 179/2012) per le quali è agevolabile anche il costo aziendale relativo alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate con contratto di apprendistato,

sempre però per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data di assunzione.

Per i contratti di apprendistato, non si comprende, in realtà, perché il Dm destini il bonus solo alle start-up e non alla generalità delle imprese: trattandosi ormai di una forma contrattuale a tempo indeterminato (dall'entrata in vigore del Dlgs 167/2011), colpisce che siano escluse le altre realtà imprenditoriali. L'abbinamento dei benefici contributivi e normativi tipici dell'apprendistato a questa nuova agevolazione, avrebbe potuto costituire un buon volano alle assunzioni.

Il tetto

L'ammontare massimo del credito d'imposta, per ciascun anno, è pari a 200 mila euro, indipendentemente dal numero delle assunzioni a tempo indeterminato di personale con le caratteristiche descritte. Poiché il Dl 83 era entrato in vigore il 26 giugno 2012, per quell'anno è agevolabile, retroattivamente, il costo aziendale sostenuto per le assunzioni o trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate dal 26 giugno in poi. Per gli anni successivi, sono agevolabili i costi sostenuti per le stesse finalità, a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La guida all'applicazione

L'IDENTIKIT

IL BENEFICIO

Il «bonus ricerca» è un contributo sotto forma di credito d'imposta del 35% del costo aziendale sostenuto per l'assunzione di personale altamente qualificato, con un limite massimo di 200mila euro all'anno per impresa

IL COSTO AZIENDALE

Il costo aziendale (articolo 2, comma 3, del Dm attuativo) è definito come il costo salariale che corrisponde all'importo totale effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione ai contratti di lavoro, comprendente la retribuzione lorda (prima delle imposte) e i contributi obbligatori, come gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali dovuti per legge. Appaiono esclusi i premi Inail

LE CAUSE DI DECADENZA

- Riduzione o mantenimento del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato (pensionamenti esclusi) nei tre anni successivi all'assunzione (o trasformazione) o nei due successivi nel caso delle Pmi
- Mancata conservazione del posto di lavoro per un minimo di tre anni (due per le Pmi)
- Delocalizzazione successiva all'11 agosto 2012 in un paese extra Ue con conseguente riduzione dell'attività produttiva in Italia
- Accertamento definitivo di violazioni non formali di carattere fiscale o contributivo per le quali sono state irrogate sanzioni di importo non inferiore a 5mila euro o violazioni alle norme sulla sicurezza
- Provvedimenti definitivi della magistratura per condotta antisindacale



Start up innovativa

• È la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, non quotata, che possiede i requisiti fissati dal Dl 179/2012 (articolo 25, comma 2). Tra questi: i soci persone fisiche, hanno, alla costituzione e nei successivi 2 anni, la maggioranza delle quote o azioni; è costituita da non più di 4 anni; ha la sede in Italia; il totale del valore della produzione annua non supera 5 milioni di euro; l'oggetto sociale esclusivo o prevalente è lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico

L'IMPATTO DEL BONUS

Tre esempi di calcolo del credito d'imposta sulle assunzioni di personale altamente qualificato spettante alle imprese, con retribuzione lorda annuale (totale sostenuta) ante imposte di 20mila euro all'anno



ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO



STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE



APPRENDISTA IN UNA START-UP

IL CASO

Una Snc attiva nell'industria metalmeccanica ha assunto a tempo indeterminato un lavoratore con un dottorato di ricerca universitario

IL CALCOLO

- Costo aziendale: 20.000 euro + contributi **Inps** 20.000 euro x 29,86% (contribuzione **Inps** a carico azienda = 5.972 euro) = **25.972 euro**
- Credito di imposta: 25.972 x 35% = **9.090,20 euro**

IL CASO

Una società di capitali del commercio ha trasformato a tempo indeterminato un lavoratore con una laurea magistrale nelle discipline tecnico-scientifiche indicate dalla norma, da impiegare in attività di ricerca e sviluppo

IL CALCOLO

- Costo aziendale: 20.000 euro + contributi **Inps** 20.000 euro x 30,38% (contribuzione **Inps** a carico azienda = 6.076 euro) = **26.076 euro**
- Credito di imposta: 26.076 x 35% = **9.126,60 euro**

IL CASO

Una start-up innovativa con 12 addetti assume con contratto di apprendistato un lavoratore in possesso di dottorato di ricerca universitario

IL CALCOLO

- Costo aziendale: 20.000 euro + contributi **Inps** 20.000 euro x 10% (contribuzione **Inps** a carico azienda = 2.000 euro) = **22.000 euro**
- Credito di imposta: 22.000 x 35% = **7.700,00 euro**